

Oggetto: Q&A per la riunione informativa dei possessori del prestito obbligazionario convertibile “Enertronica 2017-2022”

Egredi Signori,

al fine di dare un puntuale aggiornamento circa lo stato di svolgimento della Composizione Negoziata e al fine di fornire una illustrazione preventiva di quanto verrà proposto in sede di Assemblea degli Obbligazionisti (indetta per il 28 e 29 novembre prossimi, rispettivamente in prima e seconda convocazione), è convocata per il giorno 18 novembre 2022 alle ore 18,00 una riunione informativa con la partecipazione dell’esperta della Composizione Negoziata avv. A. Tonelli e a cui potranno prendere parte i portatori di obbligazioni convertibili denominate “Enertronica 2017-2022”, Codice ISIN: IT0005277618 (“POC”), avente il seguente ordine del giorno:

- 1) Informazione circa le principali caratteristiche delle azioni di categoria speciale (“Azioni Speciali”) che potranno essere emesse da Enertronica Santerno S.p.A. (“ES” o la “Società”) a seguito della omologazione dell’accordo di ristrutturazione della stessa e assegnate ai titolari del POC, nell’ambito dell’operazione di turnaround della Società, che verrà perfezionata attraverso uno degli strumenti di regolazione della crisi d’impresa previsti dal D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (“CCII”), attualmente identificato in un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII (“Accordo di Ristrutturazione”).

A supporto della discussione, si riportano nel seguito in forma tabellare le risposte alle principali domande emerse nel corso delle interlocuzioni delle ultime settimane.

* * *

1.	Chi sono gli Investitori?	<p>Oxy Capital (“Oxy”) è un operatore di private equity con presenza nella penisola iberica ed in Italia, con una attività diversificata nel Private Equity. In Italia, Oxy è specializzata nell’assistere società che fronteggiano situazioni di <i>underperformance</i> e crisi finanziaria, ed è costituita da soggetti che hanno maturato una qualificata esperienza nell’attività di consulenza strategica, svolgendo incarichi apicali in società di consulenza di primario <i>standing</i> internazionale. Oxy vanta ad oggi un team di circa 50 persone, di cui 10 professionisti in Italia con una grande esperienza sia nel settore della consulenza strategica sia nell’ambito di operazioni di turnaround e rilancio industriale di aziende in crisi.</p> <p>Ad oggi, in Italia Oxy sta gestendo operazioni di ristrutturazione su quattro società:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Ferroli S.p.A. (settore delle caldaie); b) Olio Dante S.p.A. (settore alimentare); c) M Stretch S.p.A. (settore del packaging); d) Gpack S.p.A. (settore del packaging). <p>Tutte le operazioni gestite da Oxy hanno comportato l’elaborazione di piani industriali per il rilancio delle stesse aziende, a loro volta condivisi con gli azionisti esistenti, con il ceto bancario e con gli altri creditori delle società.</p> <p>illimity Bank S.p.A.</p> <p>illimity Bank S.p.A. (“illimity”) è una banca fondata nel 2018 da Corrado Passera e quotata in Borsa. illimity ha una divisione specializzata nel fornire credito a imprese ad alto potenziale, ma con</p>
-----------	----------------------------------	--

		una struttura finanziaria non ottimale e/o con <i>rating</i> basso o senza <i>rating</i> , incluso il segmento delle PMI <i>non-performing</i> .
2.	Cosa prevede l'intervento degli Investitori?	<p>L'Operazione ipotizza l'intervento di Oxy insieme ad illimity a sostegno di ES, soggetto che presenta la necessità di un intervento volto a migliorarne il rapporto di indebitamento finanziario ad oggi ritenuto non sostenibile e di un rafforzamento nella gestione industriale. In estrema sintesi l'Operazione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. L'erogazione di nuova finanza a supporto del progetto di ristrutturazione subordinatamente, <i>inter alia</i>, all'omologa di un accordo di ristrutturazione ex art. 57 CCII; ii. Una serie di interventi sull'indebitamento finanziario che prevedono: <ol style="list-style-type: none"> a. Lo stralcio e il riscadenziamento delle esposizioni chirografarie nei confronti di creditori commerciali e finanziari; b. Il riscadenziamento delle esposizioni privilegiate (garantite da Sace e/o MCC) nei confronti dei creditori finanziari; c. La conversione del POC in Azioni Speciali il cui rimborso è previsto contestualmente all'Evento di Liquidità definito nel seguito; iii. L'assunzione del controllo della Governance di ES da parte degli Investitori attraverso l'apporto delle azioni di ES ad una società di nuova costituzione, controllata da Oxy, da parte dei soci Carraro e NTS; iv. Un Evento di Liquidità (vendita della società) indicativamente al quarto/quinto anno di piano e la conseguente distribuzione dei proventi tra gli Attuali Azionisti, gli Investitori e i detentori di Azioni Speciali secondo una predefinita <i>Waterfall</i> dei Pagamenti.
3.	Quando è prevista la remunerazione delle Azioni Speciali?	<p>La remunerazione delle Azioni Speciali avverrà in occasione di distribuzioni da parte della Società.</p> <p>In caso di OPA è previsto un prezzo predeterminato pari a Euro 5,4 ossia il prezzo di conversione del POC in Azioni Speciali al netto degli eventuali dividendi o altri proventi già percepiti dalle azioni speciali.</p>
4.	Come avverrà la distribuzione dei proventi della ristrutturazione tra Azioni Ordinarie ed Azioni Speciali?	<p>La cessione della Società al termine del periodo di Piano potrà assumere la forma della cessione del ramo d'azienda con contestuale distribuzione dei proventi della cessione agli Azionisti ovvero a seguito di un'Opa (offerta pubblica di acquisto) promossa da un terzo per acquisire le azioni della Società.</p> <p>In entrambi i casi i Proventi saranno distribuiti come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Fino a che i titolari delle Azioni Speciali avranno ottenuto distribuzioni per un valore pari al CAP Azioni Speciali (pari al 100% del valore del valore nominale del POC), verranno distribuiti <ol style="list-style-type: none"> a. 80% ai titolari di Azioni Speciali; b. 20% ai titolari di Azioni Ordinarie; ii. gli ulteriori proventi, una volta che i titolari di Azioni Speciali avranno ricevuto un valore distribuito pari al CAP

		<p>Azioni Speciali, saranno destinati ai titolati di Azioni Ordinarie.</p> <p>La medesima distribuzione si applica ai Dividendi distribuiti nel corso del Piano ovvero a eventuali restituzioni del Capitale Sociale.</p>
5.	Cosa succede se gli azionisti ordinari cedono la maggioranza della società ad un terzo?	Nel caso un soggetto desiderasse acquisire una partecipazione di controllo della società sarà obbligato a effettuare un'OPA (offerta pubblica di acquisto). In tal caso dovrà impegnarsi ad acquistare la totalità delle Azioni Speciali ad un prezzo pari al CAP Azioni Speciali (cioè il valore del POC) meno gli eventuali dividendi o altri proventi già percepiti dalle azioni speciali in corso di Piano.
6.	Cosa succede se vengono modificati i diritti attribuiti alle Azioni Speciali ?	Qualsiasi modifica dello Statuto Sociale che modificasse i diritti patrimoniali o amministrativi attribuiti alle Azioni Speciali, comporta un diritto di recesso per i titolari delle stesse.
7.	Cosa succede se viene ridotto per perdite il capitale ?	Le Azioni Speciali saranno postergate rispetto delle Azioni Ordinarie quanto alle eventuali riduzioni del capitale sociale per perdite.
8.	Quali sono i motivi per cui il Piano Industriale dalla Società con il supporto degli Investitori dovrebbe andare a buon fine?	<p>Il Piano Industriale predisposto dalla Società, sulla cui fattibilità dovrà esprimersi l'attestatore indipendente nell'ambito delle procedure per il deposito di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 57 CCII, è basato su 3 principali pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. La discontinuità nella governance che sarà assunta da un operatore specializzato in turnaround aziendali come Oxy che provvederà anche a rafforzare la squadra manageriale e a guidare alcuni selezionati investimenti in automazione industriale della fabbrica; ii. Le prospettive del mercato degli inverter centralizzati – che ricordiamo è una componente centrale degli impianti fotovoltaici – e che quindi è il cuore della transizione energetica in corso su scala globale. Si noti anche che non esistono altri concorrenti italiani con un track record ed una storia di sviluppo di inverter centralizzati come la società. Il forte supporto espresso dai clienti è stata anche una delle considerazioni centrali nella scelta dell'Investitore di sostenere la società in questo percorso di ristrutturazione; iii. La qualità tecnologica e l'affidabilità dei prodotti della società testimoniata anche dalla negoziazione in corso con un operatore leader a livello internazionale nel settore dello storage di energia, per sviluppare in partnership tecnologica e commerciale con la società, una nuova generazione di prodotti Inverter.
9.	Cosa succede se il POC non venisse convertito in Azioni Speciali?	Nel caso di mancata approvazione della conversione da parte dei titolari del POC in sede assembleare o di mancata adesione agli Accordi di Ristrutturazione dei titolari del POC, si richiama l'attenzione sulla circostanza che verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e il valore del POC potrebbe essere azzerato, incorrendo così il titolare in una perdita totale o parziale del capitale investito.

<p>10.</p>	<p>Cosa succede se il Tribunale non rinnova le misure protettive che scadono il 30 novembre? Come mai il Tribunale ha negato la richiesta di Finanza d’Urgenza?</p>	<p>In proposito si rinvia ai decreti del Tribunale emessi l’8 novembre, rispettivamente di conferma delle misure protettive e di diniego dell’autorizzazione a contrarre Finanza d’Urgenza, necessaria per la continuità aziendale.</p> <p>Il mancato rinnovo delle misure protettive esporrebbe la Società alle azioni esecutive individuali dei creditori, che comprometterebbero la possibilità di proseguire ordinatamente l’attività aziendale e potrebbero avviare la Società verso la liquidazione giudiziale. In quest’ultimo scenario il Tribunale ha rilevato “l’apparente, salvo ulteriori approfondimenti, <i>incapacità della alternativa liquidatoria a soddisfare se non in minima parte le aspettative dei creditori</i>”.</p> <p>Il Tribunale ha negato, allo stato, l’autorizzazione a contrarre Finanza d’Urgenza evidenziando tra altro che <i>“l’impresa già si trova in situazione di insolvenza e che lo stato delle trattative, sebbene migliorato, non è idoneo ancora a delineare uno scenario favorevole su eventuali accordi con i creditori idonei a ridurre il passivo”</i>, ma che <i>“nel caso in cui migliorasse il contesto delle trattative in relazione al piano di risanabilità, il Tribunale non esclude di poter rivedere la propria decisione”</i>. Vi è quindi un’aspettativa della Società che, in caso di chiara indicazione di supporto e adesione da parte dei creditori (fornitori, istituti finanziari ed obbligazionisti) agli accordi di ristrutturazione del debito, il Tribunale possa considerare positivamente sia la richiesta di conferma delle misure protettive che la richiesta di autorizzazione a contrarre nuovi finanziamenti in prededuzione utili alla continuità aziendale.</p>
<p>11.</p>	<p>Quale è lo stato di avanzamento delle negoziazioni con gli altri creditori?</p>	<p>Creditori Commerciali Al 16 novembre sono stati sottoscritti accordi con 105 fornitori su 319 per un’esposizione di circa 6 €m su complessivi 8,3 €m (pari al circa il 72% del totale) in fase di negoziazione. La Società ha inviato ulteriori 100 proposte per complessivi 2,3 €m di esposizione con l’obiettivo di ottenere un riscontro nel corso delle prossime settimane.</p> <p>Creditori Finanziari In data 19 ottobre 2022 si è tenuta una riunione interbancaria, con la partecipazione dell’esperto Avv. Tonelli, nell’ambito della quale i referenti delle diverse banche hanno espresso disponibilità a proseguire le negoziazioni. Nel corso delle settimane successive è stato nominato dalla società un legale per assistere le Banche Finanziatrici e sono proseguite le sessioni bilaterali di approfondimento del Piano Industriale e della Manovra Finanziaria. Al momento non risultano alla Società da parte degli Istituti di Credito posizioni in contrasto con le linee guida prospettate dalla Manovra Finanziaria.</p>

12.	<p>È possibile partecipare alla creazione di valore del Piano in eccesso al recupero integrale del capitale investito nel POC?</p>	<p>La Società si trova oggi in uno stato di difficoltà che, se non risolto rapidamente, non consentirà la prosecuzione dell'attività aziendale e comporta quindi concreti rischi della perdita totale o parziale del capitale investito dagli Obbligazionisti (si veda sul punto anche il citato decreto del Tribunale di Bologna dell'8 novembre).</p> <p>Le azioni speciali offerte consentono agli attuali obbligazionisti di partecipare al recupero di valore della società in modo privilegiato rispetto agli Investitori ed agli attuali azionisti. La presenza del CAP Azioni Speciali è quindi del tutto giustificata dalla situazione in essere.</p> <p>Malgrado ciò, ed al fine, di offrire un incentivo ulteriore, è stata prevista l'emissione gratuita di un Warrant, (si veda termsheet aggiornato) di cui la società richiederà la quotazione e che consentirà una ulteriore partecipazione ai risultati del Piano Industriale.</p>
-----	---	---

* * *